

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**16/11/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 15-11-2012 al 16-11-2012

15-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Allerta rischio meteo al Sud e in Sicilia</b> .....	1
15-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Conclusa Sater3, esercitazione congiunta Aeronautica-CNSAS</b> .....	2
15-11-2012 Libertà di Siracusa.it <b>Persone con disabilità e terremoto</b> .....	3
16-11-2012 La Nuova Sardegna <b>frana nel cantiere, una condanna</b> .....	4
16-11-2012 La Nuova Sardegna <b>terremoti nel centrodestra verso il voto</b> .....	5
15-11-2012 Quotidiano di Sicilia <b>10 mln € per la ricostruzione post-terremoto del Belice</b> .....	6
15-11-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Sono molti i dubbi da chiarire sulle alluvioni del 2009 e 2011</b> .....	7
15-11-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Sono 2,5 milioni le case a rischio. Serve un Piano regionale antisismico</b> .....	8
15-11-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Sicurezza per rilanciare il lavoro</b> .....	10
15-11-2012 Radio Rtm <b>Ispica, Incontro tra il sindaco Rustico ed la dirigente della Protezione Civile Chiarina Corallo: saranno appaltati a breve i lavori della basilica di Santa Maria Maggiore</b> .....	11
15-11-2012 La Sicilia <b>«Il Com è un'area multifunzionale» Conferma dalla Protezione civile.</b> .....	12
15-11-2012 La Sicilia <b>Riqualficato il Centro operativo misto</b> .....	13
15-11-2012 La Sicilia <b>Corso di primo soccorso per insegnanti</b> .....	14
15-11-2012 La Sicilia <b>Trasferiti gli ultimi 33 migranti Subito ripulito il mercato ittico</b> .....	15
15-11-2012 La Sicilia <b>«Lungomare: abusi e soprusi» Ho letto l'articolo sul materiale dei lidi abbandonato anche d'inverno, e mi sono reso conto che a Catania chiunque può decidere di prendere possesso d</b> .....	16
15-11-2012 La Sicilia <b>Volontariato sanitario, al Cannizzaro presentata la banca dati on line</b> .....	19
15-11-2012 La Sicilia <b>Il sindaco nomina quattro assessori politici primo passo il bilancio per evitare il dissesto</b> .....	20
15-11-2012 La Sicilia <b>Pista per l'elisoccorso</b> .....	21
15-11-2012 La Sicilia <b>Dal Patto di stabilità «stop» alle opere pubbliche per la riqualificazione del tessuto urbano</b> .....	22
15-11-2012 La Sicilia <b>Ieri mattina ha prestato giuramento in Municipio il nuovo assessore Alfredo Foti (a destra nella foto di Di Guardo, con il sindaco Sodano e il segretario Motta), alla presenza del</b> .....	23
15-11-2012 La Sicilia <b>Oggi piovge, falso allarme sulle scuole chiuse</b> .....	24
15-11-2012 La Sicilia <b>Fine settimana con piogge e temporali, domani allerta meteo</b> .....	25
15-11-2012 La Sicilia <b>Sarà realizzata l'elisuperficie con piano di volo e struttura</b> .....	26

15-11-2012 La Sicilia	
<b>Motta Camastra, il centro diurno ospiterà corsi gratuiti di lingue</b> .....	27
15-11-2012 La Sicilia	
<b>«Resa dei conti» fissata per il 21 Adrano.</b> .....	28
15-11-2012 La Sicilia	
<b>Conferenza di servizi mercoledì prossimo per via Delle Torri</b> .....	29
15-11-2012 La Sicilia	
<b>Piogge alluvionali decretata la calamità</b> .....	30

***Allerta rischio meteo al Sud e in Sicilia***

- Attualità - Attualit&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Allerta rischio meteo al Sud e in Sicilia"

Data: 15/11/2012

Indietro

Allerta rischio meteo al Sud e in Sicilia

*Il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia*

*Giovedì 15 Novembre 2012 - Attualità -*

"Una vasta depressione di matrice nord-africana, spostandosi sull'area ionica determinerà lo sviluppo di forti temporali che giungeranno a coinvolgere anche le regioni italiane più meridionali": lo comunica il Dipartimento della protezione civile in una nota.

Pertanto, sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla mattinata di oggi, giovedì 15 novembre 2012, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, specie sui settori ionici. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sul portale del Dipartimento della Protezione Civile sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: DPC

***Conclusa Sater3, esercitazione congiunta Aeronautica-CNSAS***

- Attualità - Attualit&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"*Conclusa Sater3, esercitazione congiunta Aeronautica-CNSAS*"

Data: **15/11/2012**

Indietro

Conclusa Sater3, esercitazione congiunta Aeronautica-CNSAS

*Simulava la caduta di un aereo con 2 piloti a bordo dati per dispersi: questo lo scenario dell'esercitazione congiunta Soccorso alpino e Aeronautica militare svoltasi ieri a Monreale (PA)*

Articoli correlati

Lunedì 12 Novembre 2012

Esercitazione Sater 03-2012,

in Sicilia il 14 novembre

tutti gli articoli » *Giovedì 15 Novembre 2012 - Attualità -*

"Un aereo precipitato nella zona di Rocca Busambra (Corleone) con due piloti dispersi. In poche ore viene montato un campo base dove confluiscono elicotteri dell'Aeronautica militare con uomini e mezzi di supporto, 60 tecnici del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, con unità cinofile e medici, che vengono elitrasportati nella zona delle ricerche coordinati da uno staff di comando congiunto. Il tutto con il coinvolgimento del 4° reparto volo della polizia, del Corpo forestale della Regione siciliana, della Provincia di Palermo, del Sues 118 Palermo-Trapani, carabinieri e Comune di San Cipirello".

E' lo scenario dell'esercitazione "Sater 03-2012" descritta in una nota del CNSAS siciliano: "la simulazione - spiega il CNSAS - si è svolta ieri con base nel campo di volo del Gruppo aero modellisti palermitani (Gamp) di Monreale. Per la ricerca dei due piloti dispersi, uno dei quali risultava ferito, sono state messe in campo sei squadre di tecnici del soccorso alpino elitrasportate nelle zone di ricerca, un'unità cinofila e una squadra mista Cnsas-Forestale che si è mossa via terra. Al campo base pronte anche altre due squadre medicalizzate. Il ritrovamento dei "dispersi" è avvenuto dopo circa tre ore dall'inizio delle operazioni".

L'operazione denominata "Sater 03-2012" rientra in un ciclo di esercitazioni che vengono organizzate annualmente dall'Aeronautica militare per consolidare la capacità di risposta della struttura Search and rescue (Sar) nazionale per rafforzare la collaborazione e la sinergia con enti e strutture civili come il Soccorso alpino.

red/pc

fonte:CNSAS Sicilia

***Persone con disabilità e terremoto***

Libertà quotidiano di Siracusa e Provincia fondato DA Giuseppe Bianca nel 1987

**Libertà di Siracusa.it**

""

Data: **15/11/2012**

[Indietro](#)

**Persone con disabilità e terremoto**

Un proficuo incontro su come sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie in caso di catastrofe naturale si è svolto ieri presso la facoltà di Architettura di Siracusa. La riunione, convocata dall'assessore alle politiche sociali e alla famiglia Salvo Sorbello e dal presidente della Struttura Didattica Speciale di Architettura Bruno Messina, ha visto la partecipazione attiva di alcuni professori (Francesco Martinico, docente di pianificazione territoriale, Emanuele Fidone, docente di progettazione architettonica e Vito Martelliano, che insegna urbanistica), del presidente del consorzio universitario Archimede Roberto Meloni, di Lisa Rubino e Nando Peretti, per le associazioni delle famiglie dei disabili e del geometra Roberto Tarantello, responsabile comunale della protezione&

.... </div

*frana nel cantiere, una condanna*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 16/11/2012

Indietro

- *Olbia*

Frana nel cantiere, una condanna

Operaio morto a Pittulongu: un anno di reclusione all'imprenditore Lelio Dalu

OLBIA Si è concluso con la condanna dell'imprenditore Lelio Dalu il processo per la tragica morte sul lavoro di Mario Degortes, travolto e ucciso da una valanga di terra nel cantiere per la posa della rete idrica e fognaria di pittulongu, nel 2005. Ieri mattina la sentenza del tribunale di Olbia, giudice Paola Ferrari Bravo: Dalu, titolare dell'omonima impresa di movimento terra è stato condannato a un anno di reclusione con la sospensione condizionale della pena. L'imprenditore olbiese, classe 1930, assistito dall'avvocato Angelo Merlini, aveva già provveduto al risarcimento totale dei danni subiti dalla famiglia dell'operaio. Per lo stesso tragico incidente, in precedenza, aveva già patteggiato la pena il direttore del cantiere e responsabile della sicurezza, GiovanMura. L'incidente si era verificato il 29 settembre del 2005 a Pittulongu, dove un'impresa di movimento terra stava effettuando i lavori di scavo per la posa della rete idrico-fognaria per conto dell'amministrazione comunale. La frana nella trincea si era verificata poco dopo le undici del mattino. Mario Degortes era rimasto intrappolato sotto la terra che aveva ceduto per lo smottamento della base e a nulla valsero i soccorsi prestati da compagni di lavoro, dai vigili del fuoco e dai sanitari del servizio 118 giunti in forze sul posto appena scattato l'allarme. L'operaio era rimasto sotto il cumulo di terra, morendo per asfissia. Una morte atroce che aveva destato sgomento e commozione in città. Sin dalle prime battute l'inchiesta della procura della Repubblica aveva portato all'iscrizione nel registro degli indagati, per omicidio colposo, il titolare della ditta, Lelio Dau e il direttore dei lavori nel cantiere della tragedia. Il processo, anche attraverso diverse perizie, aveva puntato l'attenzione sull'adeguatezza o no delle misure di sicurezza che erano state adottate e predisposte in quel cantiere a cielo aperto. Alla fine è giunta la sentenza di condanna emessa dal tribunale.

*terremoti nel centrodestra verso il voto*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 16/11/2012

Indietro

- *Sardegna*

Terremoti nel centrodestra verso il voto

Cappellacci contesta Pili per i disordini di Carbonia, l Udc cambia assessore ed è in bilico, Fli perde pezzi, il Psd Az incerto

di Filippo Peretti wCAGLIARI Si avvicinano le elezioni e nel centrodestra si vive come dentro un terremoto. C'è grande incertezza e il primo a crollare potrebbe essere Ugo Cappellacci nell'ipotesi (mai smentita) che l Udc lo abbandoni per allearsi nazionalmente con il Pd. Cappellacci, dopo aver curato molto bene il suo ritorno nel Pdl con la mediazione di Angelino Alfano, è ora proiettato verso quella che considera la fase di rilancio: portare risultati nelle vertenze con lo Stato e in quelle industriali e sbarazzarsi degli oppositori interni. La giornata di ieri è stata illuminante. Sulla vertenza entrate ha detto ai giornalisti che nei prossimi giorni viaggerà con Mario Monti verso il Qatar spiegando che «per il premier sarà uno dei viaggi più difficili perché gli chiederà di rispettare la legalità». Sulle vertenze industriali ha difeso il protocollo di Carbonia (quello siglato con i ministri Passera e Barca) affermando che la crisi è provocata dalla mancanza di interventi «per tre decenni». Quanto ai disordini ha dato la colpa anche a chi «ha parlato di imbroglio». Non ha fatto il nome ma il riferimento è al suo rivale Mauro Pili. È un momento di svolta per il panorama politico generale e le novità iniziano a essere numerose. Oggi l'assessore all'Ambiente Giorgio Oppi (Udc) si dimette per la seconda volta: la prima per ragioni di salute, ora per potersi dedicare al partito, di cui è segretario. Il successore, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe essere Andrea Biancareddu, che quando era in Forza Italia è stato assessore all'Urbanistica nella giunta di Mauro Pili. Oppi non si sbilancia, ma la sua uscita viene letta anche nell Udc come l'avvio della fase decisionale sulle alleanze: se nel Pd vincerà Pierluigi Bersani potrà nascere l'asse con Pierferdinando Casini: a quel punto l Udc sarda potrebbe mollare il centrodestra e per Cappellacci sarebbe la crisi. È un'ipotesi che non viene esclusa da nessuno. E c'è chi aggiunge che in caso di crisi Cappellacci potrebbe candidarsi alle politiche ma, non essendosi dimesso per tempo, solo se il voto sarà anticipato. Ma il governatore, come si è detto, sta lavorando per il rilancio della sua azione di governo e per la ricandidatura alla Regione. L Udc è protagonista anche di altri sommovimenti. Matteo Sanna (ex Pdl passato a Fli) sta per approdare al partito di Oppi. Assieme a Ignazio Artizzu, Sanna fa parte del gruppo con l Udc (si chiama appunto Udc-Fli) ma ora ha deciso di perfezionare il gran passo, traslocando assieme a un numeroso seguito di sostenitori e amministratori locali galluresi. Sembra che Matteo Sanna non sia preoccupato di un eventuale alleanza con la sinistra. Infatti a Olbia, la sua lista di Fli è stata decisiva per la vittoria di Gianni Giovannelli. Infine novità non secondarie nel Psd Az. Domani si riunisce il consiglio nazionale nato al recente congresso, quello che ha confermato alla presidenza Giacomo Sanna. C'è l'elezione del segretario. L'uscente Giovanni Colli sembrava spacciato: al congresso si era presentato con la mozione di Paolo Maninchedda, che poi ha preferito non presentarsi. Maninchedda e Colli erano favorevoli a lasciare Cappellacci e ad allearsi col centrosinistra, ma ha vinto la scelta di non rinnegare l'alleanza col centrodestra e di tenere le mani libere. Ora che Giacomo Sanna ha visto crescere i motivi di dissenso qualcuno ha pensato di confermare Colli, il quale nella polemica congressuale non si era fatto trascinare dalla linea Maninchedda. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m



***10 mln € per la ricostruzione post-terremoto del Belice*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Giovedì n. 3479 del 15/11/2012 - pag: 19

10 mln € per la ricostruzione post-terremoto del Belice

ROMA - "10 milioni di euro per la ricostruzione post terremoto del Belice del 1968? Certo! E dove sta il problema?".

Con queste parole, Giuseppe Marinello, vicepresidente della Commissione Bilancio alla Camera, ha commentato il suo emendamento al ddl Stabilità.

"Anzi - ha aggiunto il deputato del Pdl - mi auguro che al Senato i fondi vengano anche aumentati. è un appello che faccio ai colleghi senatori". Marinello è il primo firmatario di un emendamento al ddl in base al quale l'anno prossimo verranno stanziati 10 milioni per il completamento della ricostruzione delle zone terremotate nel Belice del 1968: "La notizia fa stupore pero' bisogna sapere che in quelle zone la ricostruzione non è mai stata ultimata ed esiste una documentazione acclarata da una serie di verbali e commissioni - ha aggiunto -. Siamo ben lungi dal dire la parola fine a questa annosa vicenda. Il terremoto del Belice ha colpito un'area paragonabile a quella del Friuli e ha avuto esattamente la metà delle somme rispetto a quanto date al Friuli. In Friuli hanno ricostruito tutto? Sì ma con il doppio dei soldi e dati praticamente nell'arco di due o tre anni". Alla domanda di Alessandro Milan se non fosse scandaloso che dopo più di 40 anni la ricostruzione del Belice fosse ancora incompleta il deputato ha risposto: "Ha perfettamente ragione, però di fronte ad uno scandalo del genere la politica può fare due cose: o chiudere gli occhi o porre il problema, io ho posto il problema.

Sulla benzina si pagano ancora oggi le accise per quel terremoto ma la popolazione interessata non ha avuto nemmeno il 5% delle accise riscosse dallo Stato". "Il resto va nel calderone unico di questo Stato che nonostante tutti i tagli e nonostante i professori non riesce a bloccare il debito pubblico", ha sottolineato Marinello, firmatario anche di un emendamento che stanziava un milione di euro per stabilizzare i lavoratori Lsu per le città sotto i 50 mila abitanti, un provvedimento che vale solo per due città in Italia, una delle quali è Sciacca: "Confermo, vale per Sciacca - ha detto -. E io dove sono nato? A Sciacca, qual è il problema? - ha risposto -.

La stampa parla molto spesso di parlamentari lontani dal territorio, io sono un parlamentare del territorio e me ne vanto". Alla domanda se non fosse clamorosa la coincidenza che l'emendamento approvato valga per la città che gli ha dato i natali, Marinello ha risposto: "è una coincidenza logica e giustificata, questa è una politica che da le risposte al territorio. Uno dei doveri che ha la politica è quello di indirizzare le risorse". Di tutt'altro avviso è il senatore della Lega Nord, Fabio Rizzi, che ha commentato così l'indiscrezione relativa all'approvazione da parte delle commissioni di Montecitorio alla Legge Stabilità di nuovi fondi alle zone del Belice colpite dal terremoto nel lontano 1968.

"Se è vero, come sembra, di un emendamento per un fondo inerente la ricostruzione delle zone terremotate del Belice, tutto ciò è pazzesco. Io avevo tre anni e finora il finanziamento statale al Belice in tutti questi anni è costato la bellezza di 12 mila miliardi delle vecchie lire".

"Finché la politica - ha aggiunto il senatore Rizzi- continuerà a dare questa immagine vergognosa di se, non dobbiamo stupirci se Grillo e l'antipolitica arriveranno al 90%! Ormai non è più solo il governo che deve andare a casa, è la Seconda Repubblica che ha fallito. Mi sembra che solo la Lega 2.0 sia l'unica alternativa credibile".

Patrizia Penna

Twitter: @PatriziaPenna

*Sono molti i dubbi da chiarire sulle alluvioni del 2009 e 2011***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Giovedì n. 3479 del 15/11/2012 - pag: 12

Sono molti i dubbi da chiarire sulle alluvioni del 2009 e 2011

MESSINA - In attesa di sviluppi in relazione al processo sull'alluvione di Giampileri e Scaletta Zanclea del 1° ottobre 2009, novità si registrano per quanto riguarda l'inchiesta sull'altro grande nubifragio, quello che il 22 novembre dell'anno scorso distrusse Saponara, Rometta e Barcellona provocando la morte di tre persone.

Dopo quasi un anno dall'evento, infatti, il professor Francesco Fiorillo, geologo dell'Università di Benevento e perito nominato dalla Procura di Messina, ha consegnato una relazione di 105 pagine e decine di allegati al procuratore capo Guido Lo Forte ed al sostituto Camillo Falvo. Dell'esito della consulenza, ovviamente, non conosciamo i dettagli. Ciò che è trapelato è che Fiorillo ha utilizzato un metodo innovativo (messo a punto dalla Berkeley University) per stabilire analisi approfondite sulle stabilità delle aree e sulla loro suscettibilità alle frane. Ricostruendo in tal modo ciò che successe il 22 novembre 2011, e confrontando le frane con quelle verificatesi precedentemente nell'area, Fiorillo è arrivato alla conclusione che l'evento che provocò i tre decessi in contrada Scarcelli a Saponara fu "frana superficiale veloce lungo il pendio", ovvero un evento molto difficile da prevedere. Aspettiamo adesso di conoscere le conclusioni dei magistrati. Al momento, comunque, l'ipotesi di reato di disastro colposo e omicidio colposo plurimo, rimane contro ignoti.

Estremamente differente, invece, la situazione processuale sull'alluvione del 1° ottobre 2009. In quel caso, come tutti sanno, gli indagati sono 18 e tra di loro vi sono nomi eccellenti come quello dell'ex sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca, il sindaco di Scaletta Zanclea Mario Briguglio (entrambi, candidati alle regionali, non si sono aggiudicati il seggio all'Ars), il commissario straordinario del Comune di Messina Gaspare Sinatra e l'ex dirigente regionale della Protezione civile Salvatore Cocina. Per tutti, la difficile posizione di difendersi dalle accuse di disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Durante l'udienza preliminare si sono registrate oltre 150 richieste di costituzione di parte civile. Tra i ricorrenti, ovviamente, familiari delle vittime, associazioni ambientaliste, ma anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione siciliana e i Comuni coinvolti. La ripresa del processo è previsto proprio in questi giorni, a opera dei pm Adriana Sciglio e Stefano Ammendola, titolari dell'inchiesta.

Francesco Torre

Prevenzione

Indispensabile

non abbassare

la guardia

MESSINA - Le piogge della stagione finora non hanno comportato disastri come negli anni scorsi. Ciò non significa, comunque, che in tema di prevenzione si possa abbassare la guardia. Per questo il dirigente della Protezione civile di Messina Bruno Manfrè ha scritto una nota a tutti i sindaci peloritani, alla Provincia regionale di Messina e a tutti gli organi coinvolti nelle misure di prevenzione. Secondo Manfrè, oggi "risulta assolutamente urgente eseguire opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, quali per esempio quelle negli alvei fluviali, la cui esecuzione, si precisa ancora una volta, non ricade nella sfera delle competenze di questo Dipartimento. Ciò vale anche per tutti quegli Enti in indirizzo proprietari di viabilità strategica i quali devono programmare e organizzare sul territorio ogni azione utile al monitoraggio delle infrastrutture assicurando il tempestivo intervento per garantire, oltre che la sicurezza del transito, anche la mobilità dei soccorsi in caso di emergenza". (ft)

***Sono 2,5 milioni le case a rischio. Serve un Piano regionale antisismico*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Giovedì n. 3479 del 15/11/2012 - pag: 7

Sono 2,5 milioni le case a rischio. Serve un Piano regionale antisismico

PALERMO – Un grande piano antisismico per rilanciare l'edilizia e mettere in sicurezza il territorio regionale. Lo propongono a livello nazionale 23 parlamentari che hanno sottoscritto la proposta di legge sulla “Delega al Governo per l'adozione del Piano antisismico nazionale”, primi firmatari i deputati del Pd Gianluca Benamati e Giovanni Lolli. Sul tema le soluzioni e le occasioni si sprecano, e oggi se ne parlerà a Roma presso la sede del Cnr in un convegno dal titolo “La prevenzione come strategia contro il terremoto”. Rosario Crocetta si trova nell'invidiabile posizione di cogliere questa grande occasione per lanciare un Piano anche in Sicilia dove ci sono 2,5 milioni di abitazioni in aree a rischio e poco più di 800 mila strutture costruite prima del 1972, anno antecedente alla prima normativa antisismica.

I rischi siciliani sono molteplici e vanno da quello sismico a quello idrogeologico. L'allarme maggiore si registra nella zona del messinese per quanto riguarda il rischio idrogeologico, mentre il pericolo sismico resta in agguato principalmente nella Sicilia sud-orientale, nell'area ionica, nel messinese e nelle zone già tradizionalmente colpite dal sisma come il Belice. Gli esperti dicono che l'unica certezza contro questi eventi del territorio è quella di mettere in ordine gli edifici. E non solo le abitazioni residenziali, per le quali si sta provvedendo attraverso l'attuazione di un grande piano nazionale, ma anche per gli edifici strategici (scuole e ospedali, ad esempio), e soprattutto per gli stabilimenti Rir (rischio di incidente rilevante), cioè quelle strutture industriali soggette alla direttiva europea Seveso II come le centrali termoelettriche e le raffinerie e per le quali non esiste ancora una normativa a livello nazionale che obblighi alla realizzazione di un censimento o alla messa in sicurezza.

I numeri sul rischio idrogeologico siciliano sono impressionanti: 273 comuni in cui sono presenti aree esposte a rischio idrogeologico e di questi ben 200 rientrano nel rischio frana, 23 rischio alluvioni, e 50 in cui si possono verificare entrambe le calamità. La normativa in termini di prevenzione è ancora lontana dall'essere adeguata. Ad esempio tramite la legge 100/2012 i comuni hanno avuto l'obbligo di dotarsi di piani comunali di Protezione civile, ma, secondo gli ultimi dati, appena l'80% degli Enti comunali isolani ha piani vecchi o non ne ha affatto. Non scherzano neanche i dati sull'allarme sismico: ci sono 27 comuni dove il rischio è alto, e ben 329 dove è medio. Sono appena 34 i comuni dove si può vivere tranquillamente, perché il rischio non è basso o scarso.

Potrebbe essere già troppo tardi. In Sicilia un territorio tradizionalmente poroso si sposa con amministrazioni poco attente sul piano della prevenzione (secondo gli ultimi dati Ecosistema rischio 2011, nel 37% delle amministrazioni siciliane intervistate ci sono strutture sensibili presenti in zone esposte a pericolo di frana e nel 28% dei comuni strutture ricettive turistiche o strutture commerciali sono state costruite in zone a rischio) e Piani regolatori antichi ed obsoleti (secondo dati della Regione l'82% dei Comuni ha uno strumento urbanistico antecedente alle legge '71 del 1978, l'ultima legge regionale di sistema in materia urbanistica) con pochissimi aggiornamenti col Pai (Piano di assetto idrogeologico).

Risultato? Nell'Isola ci sono 2,5 milioni di abitazioni nelle aree di rischio più elevato e di questi gli edifici ricadenti in queste aree sono quasi 1,5 milioni, di cui oltre 1,2 milioni ad uso prevalentemente residenziale. Secondo i dati Ance-Cresme nelle aree di elevato rischio sismico rientrano oltre 95 mila strutture produttive, pari al 29% del totale. In Sicilia ci sono oltre 12.600 capannoni, dei quali il 92,6% rientra nella categoria dei capannoni produttivi. L'Isola tuttavia vanta anche altri record preoccupanti in materia di strutture strategiche. Ci sono 4.894 scuole in zone a rischio sismico (pari al 24% del totale nazionale) e 398 ospedali. E non è tutto. Secondo l'ultimo censimento delle abitazioni, redatto dall'Istat ad inizio anni duemila, l'Isola ospita complessivamente 1.352.838 edifici ad uso abitativo. Di questi ce ne sono oltre 400 mila in uno stato di conservazione “mediocre” mentre altri 60 mila sono in uno stato “pessimo”. Tra il 1919 e il 1981, quindi in fase di ricezione della legislazione antisismica, è stato costruito un milione di alloggi.

Quanto potrebbe essere il giro d'affari per un'operazione del genere? Lo scorso mese esperti dell'Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) sentiti nell'VII Commissione Ambiente, territorio e

***Sono 2,5 milioni le case a rischio. Serve un Piano regionale antisismico***

lavori pubblici hanno proposto una soluzione per sanare un Paese che rischia di crollare ad ogni scossa di assestamento. Visto che il 70% del patrimonio abitativo nazionale non sarebbe in grado di reggere a un sisma di una certa entità – il dato sarebbe addirittura più alto per la Sicilia – gli esperti dell'Agenzia hanno proposto una specie di assicurazione da 100 euro ad abitazione per la creazione di un fondo per la messa in sicurezza preventiva dei fabbricati che in Sicilia potrebbe innescare fino a 250 milioni di euro. Il settore è florido e se coniugato con la bioedilizia (altra realtà in crescita che coniuga consolidamento degli edifici, domotica e risparmio energetico) potrebbe dar vita alla vera rivoluzione siciliana. L'università di Palermo che ha già studiato il caso tramite il C.I.R.I.A.S. (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Ingegneria dell'Automazione e dei Sistemi dell'ateneo palermitano) ha preventivato un'occupazione fino a 100 mila unità, con una ricaduta, in termini economico-finanziari, di 8-10 miliardi di euro. Crocetta è avvertito. Bisogna agire adesso, e non ex post come erano abituati a fare i suoi predecessori.

***Sicurezza per rilanciare il lavoro*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **15/11/2012**

Indietro

Giovedì n. 3479 del 15/11/2012 - pag: 1

Sicurezza per rilanciare il lavoro

PALERMO – C'è una rivoluzione come artificio retorico da utilizzare in campagna elettorale, e poi ce n'è un'altra che si può fare sul serio.

È giunto il tempo che Rosario Crocetta inizi a dimostrare che non si trattava di uno slogan agendo nei confronti della più rilevante emergenza siciliana con un grande piano antisismico che dia sostegno all'edilizia in crisi e metta in sicurezza un territorio, come quello isolano, dove si concentrano i pericoli derivanti dal rischio sismico e idrogeologico.

Esistono 2,5 milioni di abitazioni nelle aree pericolose, e poi ancora ospedali, scuole e le aree petrolchimiche per le quali non esiste ancora una normativa adeguata. A livello nazionale se ne discute in questi giorni, in Sicilia si deve agire da subito.

***Ispica, Incontro tra il sindaco Rustico ed la dirigente della Protezione Civile Chiarina Corallo: saranno appaltati a breve i lavori della basilica di Santa Maria Maggiore***

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

*"Ispica, Incontro tra il sindaco Rustico ed la dirigente della Protezione Civile Chiarina Corallo: saranno appaltati a breve i lavori della basilica di Santa Maria Maggiore"*

Data: **15/11/2012**

Indietro

Ispica, Incontro tra il sindaco Rustico ed la dirigente della Protezione Civile Chiarina Corallo: saranno appaltati a breve i lavori della basilica di Santa Maria Maggiore

scritto il **15 nov 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 10:52:26 - Fonte: mariagiovanna gradanti - 53 letture - 1 commento.

Si è svolto a Ispica un incontro, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile di Ragusa, tra il sindaco di Ispica Piero Rustico e la dirigente Chiarina Corallo.

Il colloquio è stato occasione per discutere dello stato di avanzamento dei lavori a cura della Protezione Civile tuttora in corso in Città, nonché per fare il punto sui cantieri che prenderanno il via a breve. Fra questi, saranno appaltati i lavori di completamento dell'intervento di recupero e conservazione della basilica di Santa Maria Maggiore.

Il bando di gara è stato, infatti, già pubblicato a cura del Dipartimento della Protezione Civile di Ragusa; la scadenza è stata fissata per le ore 13 del 29 novembre prossimo e l'importo complessivo dell'appalto è di 151.253 Euro. La chiesa di Santa Maria Maggiore, inserita nel programma di interventi della legge 433/91, è stata in passato oggetto di lavori che hanno riguardato, in una prima fase, il recupero strutturale del monumento, per un importo pari a 1.032.913 Euro; la fase successiva riguarda, invece, il recupero delle parti non coinvolte nel precedente intervento di restauro, in particolare il locale della sagrestia. Qui, i dissesti di maggior rilievo riguardano la volta, gli stucchi crollati ed il generale deterioramento della pittura, i cui colori si presentano sbiaditi e polverizzati o coperti da una patina di sporco. Gli interventi previsti dal progetto prevedono il restauro ed il consolidamento dell'intradosso della volta, dei suoi stucchi e delle pitture, il restauro di una nicchia in marmo, di una cassapanca e di una bacheca in legno, la rimozione della boiserie lungo il perimetro del locale, la realizzazione del nuovo impianto elettrico, il ripristino dell'intonaco e la sostituzione di alcuni infissi. La durata complessiva dei lavori è stimata in centottanta giorni.

Il sindaco Rustico ha espresso all'ingegnere Corallo grande soddisfazione per l'esito dell'incontro e per l'imminente inizio dei nuovi lavori della basilica, ringraziandola per la grande attenzione sempre riservata dalla Protezione Civile nei confronti di numerosi edifici storici della città.

**«Il Com è un'area multifunzionale» Conferma dalla Protezione civile.**

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

«Il Com è un'area multifunzionale» Conferma dalla Protezione civile.

Qualunque uso non dovrà però essere in contrasto con le eventuali emergenze

Giovedì 15 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Area Com: la Protezione civile conferma la destinazione ad area di ricovero compatibile con la multifunzione ordinaria. Qualche mese fa il vicepresidente del Consiglio comunale Nando Ardita aveva denunciato «l'utilizzo improprio dell'area emergenziale Com 3 di Acireale». presentando un esposto-denuncia inoltrato all'attenzione del capo dipartimento nazionale della Protezione civile, Franco Gabrielli, al direttore generale della Protezione civile regionale e provinciale, rispettivamente Pietro Lo Monaco e Giovanni Spampinato, e al prefetto di Catania, oltre che al sindaco di Acireale, Nino Garozzo.

Puntuali sono giunte le precisazioni del Servizio dipartimentale della Protezione civile: il dirigente dell'Unità operativa Marcello Pezzino e il dirigente del Servizio dei Dipartimento regionale, Giovanni Spampinato, hanno precisato che, trattandosi di area di ricovero, si ribadisce «la possibilità dell'approccio multifunzionale nella gestione, in ordinario, di tali tipologie di aree, fermo restando il presupposto che ogni eventuale utilizzo debba essere compatibile con quanto previsto in ambito di pianificazione, in particolar modo a quanto attiene ai tempi necessari per rendere l'area effettivamente fruibile in caso di eventi emergenziali».

«Pertanto - prosegue la nota - dovrà essere effettuata a cura dell'Amministrazione, prima del rilascio dell'autorizzazione di utilizzo del Com, la valutazione di destinazione compatibile con la tipologia di area di ricovero, dei tempi necessari a renderla completamente fruibile per le finalità emergenziali e, conseguentemente, rilasciare o meno il nulla osta in questione».

«Peraltro - si legge ancora nella nota - anche nella documentazione più recente, in possesso di questo servizio, l'area in oggetto è individuata come area di ricovero e, quindi, la sua destinazione multifunzionale è in linea con quanto espresso nel gennaio 2009 dall'allora capo del Dipartimento di Protezione civile, Guido Bertolaso».

Comunicazione, inviata alla prefettura di Catania che - a sentire il sindaco Nino Garozzo - «dà ulteriori conferme sulla correttezza delle decisioni assunte. Fermo restando l'assoluta serenità circa l'utilizzo dell'Area, luogo che verrà ampliato e sviluppato non appena si avrà a disposizione una ulteriore porzione di area, in corso di espropriazione, questo non elimina le nostre perplessità - aggiunge il sindaco - sul perché e con reiterazione debbano essere sollevati dubbi sull'area Com, quasi che la stessa debba ritenersi imbalsamata per alcuni utilizzi e non per tutti quelli possibili».

«Quanto si esprime nella lettera - aggiunge l'assessore alla Protezione civile, Nino Sorace - conferma la correttezza d'impiego dell'Area com. Nessun dubbio vi era prima circa l'utilizzo, nessun dubbio vi sarà in futuro».

Antonio Garozzo

15/11/2012

***Riqualficato il Centro operativo misto***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **15/11/2012**

[Indietro](#)

Riqualficato il Centro operativo misto

Giovedì 15 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'immobile che ospita Il centro operativo misto della Protezione civile di via Manzoni E' stato interamente riqualficato il Centro Operativo Misto della Protezione Civile di via Manzoni a Mascalucia. Una struttura sottratta, qualche anno, fa alla mafia e ripristinata per ospitare la sede operativa che coordina i servizi di emergenza sul territorio.

Dopo gli interventi di adeguamento sismico dell'edificio, disposti nel 2009 con il contributo del Dipartimento regionale della Protezione Civile e già collaudati, sono stati effettuati i lavori di sistemazione degli esterni e degli interni.

Per un importo di 65mila euro, l'intervento è stato eseguito con la progettazione e sotto la direzione dell'ufficio tecnico dei Lavori pubblici.

L'immobile, adesso, dispone di parcheggi interni e di apposite zone utilizzabili per il parcheggio dei veicoli del gruppo comunale di Protezione Civile e di un ambiente confortevole dotato di tutti gli impianti tecnologici, la cui mancanza, in passato, aveva imposto una fruizione spartana degli uffici.

Per due anni il Centro Operativo Misto e i 45 membri del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile di Mascalucia sono stati ospitati in un altro edificio appartenente al Comune etneo, di via S. Margherita, nei cui locali continueranno a tenersi corsi di formazione e di aggiornamento.

Ha espresso la sua soddisfazione, per i lavori ultimati in via Manzoni, il commissario straordinario Nunzio Li Rosi, che ha anche manifestato la piena disponibilità nel potenziare, con nuovi possibili interventi, l'operato dei volontari della Protezione Civile locale. Un gruppo impegnato da dodici anni sul territorio siciliano e su quello nazionale nei casi di emergenza, tra cui gli incendi boschivi, le eruzioni dell'Etna, il terremoto dell'Aquila del 2009.

Graziella Guglielmino

15/11/2012



***Corso di primo soccorso per insegnanti***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Niscemi

Corso di primo

soccorso

per insegnanti

Giovedì 15 Novembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. Si è svolto al 1° Circolo didattico di cui è dirigente la prof. Licia Salerno, un incontro formativo sui temi della sicurezza, della prevenzione, nonché sulle tecniche di primo soccorso da applicare in emergenza a cui hanno partecipato complessivamente 100 persone costituite da docenti, collaboratori scolastici e componenti del personale amministrativo. L'incontro, presieduto dal dirigente scolastico, è stato diviso in due parti: nella prima parte, curata dall'ing. Francesco Valenti, responsabile per la sicurezza del 1° Circolo didattico, sono state trattate le tematiche del mantenimento delle condizioni di sicurezza a scuola, della prevenzione ed evacuazione in caso di terremoto, mentre nella seconda parte, curata dalla Pro Civ-Anpas, associazione di Protezione civile e soccorso sanitario di cui è presidente Rosario Ristagno, sono state impartite a tutto il personale scolastico nozioni di primo soccorso, a cura dei volontari Angelo Adamo, (coordinatore della squadra ed infermiere professionale), Salvatore Giarrizzo e Gaetano Conti.

"Finalmente - ha detto Rosario Ristagno - siamo pronti a formare in città quanti desiderano apprendere una cultura di primo soccorso (BlS), utile a ridurre al minimo i rischi con la dovuta e corretta applicazione del comportamento da adottare. Grazie alla formazione dei nostri volontari, desideriamo adesso contribuire gratuitamente e con spirito di volontariato a diffondere in città una sempre e più crescente cultura di Protezione civile. Per tutti coloro che desiderano acquisire una formazione di primo soccorso, possono contattarci nei locali della nostra sede operativa sita in via Potenza".

Alberto Drago

15/11/2012

***Trasferiti gli ultimi 33 migranti Subito ripulito il mercato ittico***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Portopalo

Trasferiti gli ultimi 33 migranti

Subito ripulito il mercato ittico

Giovedì 15 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

TUTTO OK

Nessun problema a Portopalo dopo lo sbarco della scorsa settimana. Anche gli ultimi ... Portopalo. Svuotato il mercato ittico. Gli ultimi trentatré migranti, ospitati da alcuni giorni nella struttura portuale, dopo lo sbarco della scorsa settimana, sono stati trasferiti a Siracusa. La struttura ittica è stata sottoposta a disinfestazione, in base a una procedura già applicata in occasione della conclusione della fase di accoglienza.

In questa settimana di permanenza a Portopalo, i migranti sono entrati e usciti liberamente dal mercato ittico, passeggiando nel centro abitato portopalese. Oltre alle forze dell'ordine, si è registrata anche in questa occasione la disponibilità dei volontari del Gruppo comunale di protezione civile.

Il trasferimento dell'ultimo contingente di migranti è stato completato nella mattinata di ieri. In totale, nello sbarco di contrada Pipitona-Guardiani, con arrivo non segnalato dell'imbarcazione fino alla riva, sono stati 200 gli immigrati approdati, parecchi dei quali si sono subito dati alla macchia nel territorio compreso tra Pachino e Portopalo di Capo Passero.

Quasi tutti provenienti dal Corno d'Africa, in particolare dall'Eritrea. Domenica scorsa, all'uscita della parrocchia di San Gaetano, era presente anche un gruppo di migranti che aveva partecipato alla messa. Tra di loro anche un giovane di religione musulmana.

Per loro, la tappa portopalese, primo approdo dopo la traversata in mare, è finita. In attesa di conoscere la destinazione effettiva, c'è ancora un passaggio intermedio a Siracusa. «Abbiamo garantito supporto ed assistenza anche questa volta - afferma un volontario di protezione civile - come avviene ormai da tanti anni a questa parte».

SER. TAC.

15/11/2012

\$.m

**«Lungomare: abusi e soprusi» Ho letto l'articolo sul materiale dei lidi abbandonato anche d'inverno, e mi sono reso conto che a Catania chiunque può decidere di prendere possesso d**

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

«Lungomare: abusi e soprusi»

Ho letto l'articolo sul materiale dei lidi abbandonato anche d'inverno, e mi sono reso conto che a Catania chiunque può decidere di prendere possesso del bene comune (spiagge piazze, monumenti) senza avere il minimo controllo e senza subire alcuna ammenda

Giovedì 15 Novembre 2012 Cronaca, e-mail print

«Lungomare: abusi e soprusi»

Ho letto l'articolo sul materiale dei lidi abbandonato anche d'inverno, e mi sono reso conto che a Catania chiunque può decidere di prendere possesso del bene comune (spiagge piazze, monumenti) senza avere il minimo controllo e senza subire alcuna ammenda. Percorrendo con alcuni amici sardi (regione in cui il mare e i lungomari sono di tutti) il lungomare da piazza Europa ad Acicatello mi sono reso conto che dei circa 10 km di splendida costa solo alcune centinaia di metri sono fruibili a tutti. Poi è un susseguirsi di abusi e soprusi. Chi apre un lido che dovrebbe smontare d'inverno si guarda bene dal farlo (tanto chi controlla, se non Legambiente e qualche amante del mare), oppure lo trasforma in bar ristorante lounge etc con tanto di cancelli e lucchetti... altro che waterfront..!! Non parliamo poi di illuminazione e verde.. questi sconosciuti! E allora Catania, città di mare, grazie all'inesistenza di regole e controlli è l'unica città al mondo dove il mare è privato. E il porto è un bunker.. quindi quando si parla di difesa da parte del Comune contro la prossima cementificazione del lungomare è solo un bluff, perché il lungomare è già cementificato!!!

Ma a che serve denunciare se noi catanesi siamo diventati solo delle pedine in mano ai soliti potenti!! e di ribellarsi non se ne parla proprio!

Carlo Torrisi

«Aeroporto e sistemi web»

In riferimento alla lettera pubblicata su "Lo dico a la Sicilia" di martedì: proprio ieri pomeriggio l'Ufficio Informatico di SAC ha perfezionato l'applicazione per i sistemi Android per i quali si era riscontrata un'incompatibilità, dando origine al disservizio segnalato dal passeggero. Nell'ottica di offrire un servizio sempre più pratico all'utenza gli informatici di SAC hanno introdotto nelle App di Iphone, Ipad e Android i campi Gate (per i voli in partenza) e Nastro Riconsegna Bagagli (per i voli in arrivo).

Renato Serrano

Direttore Generale SAC

«Dopo la Fiera dei Morti»

La segnalazione pubblicata nella rubrica "Lo dico a La Sicilia" con il titolo "Chiusa la fiera dei morti resta l'immondezzaio" merita una dettagliata risposta. Il lettore scrive che "l'ex mercato ortofrutticolo, teatro di questo evento, è rimasto un deserto di immondizia di ogni genere..." e accusa ingiustamente- non essendo a conoscenza dei fatti - l'amministrazione comunale di non "saper gestire l'immenso residuo di rifiuti giacente nel piazzale interno". Senza polemica mi permetto di rispondere che il ritardo nel rimuovere i rifiuti non è dovuto a nostre deficienze e tanto meno al degrado della macchina pubblica comunale, ma semplicemente ad un ritardo della ditta esterna che ha impiegato più tempo del previsto per smontare gli oltre 200 stands della "Fiera dei Morti" (lo smontaggio è stato completato lo scorso sabato). Probabilmente il sopralluogo effettuato dal lettore risale a lunedì 12 novembre o a domenica 11. In ogni caso, da ieri l'amministrazione è al lavoro per ripulire il sito del dismesso mercato ortofrutticolo con l'impiego di 10 operai, 2 camion, 1 motopala, 1 bob - cat e 2 spazzatrici meccaniche. Detto questo, ed esposti i fatti, non credo che l'amministrazione comunale e la direzione Ecologia abbiano colpe. Anzi, proprio riguardo alla pulizia interna durante lo svolgimento della fiera-evento, il nostro settore ha ottenuto lusinghieri apprezzamenti da tutti.

**«Lungomare: abusi e soprusi» Ho letto l'articolo sul materiale dei lidi abbandonato anche d'inverno, e mi sono reso conto che a Catania chiunque può decidere di prendere possesso d**

Avv. Carmencita Santagati

Assessore Ecologia e Ambiente

«Geriatriche condannate a morte»

Al Cannizzaro, come riportato dal nostro quotidiano, da diversi mesi, al costo di 0,80 euro ad esame per l'azienda, con sistema "Dose-Watch", viene monitorata l'esposizione del paziente della dose di radiazione a tutela della sua salute.

Questa nuova strategia, che a breve potrà essere estesa a tutto il parco macchine radiologiche, sottolinea la grande sensibilità dell'ospedale, nei confronti dei pazienti che vengono per eseguire esami radiologici, oggi sempre più necessari e sempre più richiesti. Peccato che questa grande sensibilità non viene adottata per la Geriatria, per la quale da diverso tempo è in atto la strategia dell'"Elderly-Watch", cioè del "Guarda il Vecchio", in sleng " Talia u vecchju ma non ci fari nenti". La Geriatria, infatti, in questi ultimi anni è stata del tutto abbandonata al suo destino, scaricata totalmente dal Sistema, che la considera da tempo zavorra inutile, anche se si ostina ancora ad esistere ed assistere, per quello che può, l'utenza anziani. Pare che la logica che sta alla base di tutto, viene da lontano, vale a dire dall'Agenas e dal grande ultimo assessore alla Salute, Massimo Russo, che negando i cambiamenti demografici, ostinandosi a seguire la politica del «rientro», ha da tempo sentenziato l'eliminazione e/o il ridimensionamento delle Geriatriche siciliane, che cercano di mantenere in vita i vecchi, che in pratica sono state condannate all'estinzione assieme alla popolazione anziana, sempre nella logica del risparmio o più precisamente del rientro anticipato al cimitero. A questo punto, dal pulpito di questa rubrica del giornale La Sicilia, vorrei lanciare un accorato appello al neopresidente della regione, Rosario Crocetta, ed al neoassessore alla Salute, Lucia Borsellino, affinché al più presto si adoperino per riportare ai fasti d'un tempo, aggiornandole ad oggi, le Geriatriche che subito dopo la realizzazione del "Territorio a Dimensione Anziano", di cui tanto si parla ma di cui poco si fa, sono indispensabili per garantire ai nostri anziani una vita degna di essere vissuta fino alla fine dei loro giorni. Ricordo a tutti che il Territorio dovrebbe prendersi cura delle cronicità dell'anziano, mentre le Geriatriche (Reparti di Medicina dedicati) dovrebbero contenere le acuzie, in ogni caso entrambi dovrebbero garantire una migliore salute agli anziani.

In conclusione se l'aspettativa di vita media alla nascita in Sicilia è di circa 12 mesi in meno per la donna e 8 mesi in meno per l'uomo, rispetto alla media nazionale, considerando che il nostro clima è certamente migliore rispetto alle altre regioni, la differenza forse scaturisce da una Sanità meno efficiente: ergo adoperiamoci tutti per migliorarla, così vivremo di più e con una salute migliore (Vita non est vivere, sed valere vita est).

Prof. Domenico Maugeri

(Consigliere nazionale SIGG)

«I politici incollati alle poltrone»

Sentiamo spesso nelle reti televisive che questo o quello partito politico si scioglie, per fondarne un altro. A questo punto mi chiedo se gli onorevoli eletti alla Camera o al Senato avrebbero più titolo a rimanere nelle loro care poltrone. Non sarebbe più giusto una volta dichiarato lo scioglimento del gruppo politico andare a votare? Sarebbe oneroso, è vero, ma visto che il partito politico non c'è più perché continuare a stare nelle aule parlamentari? Non vrebbero titolo a sentire i simpatizzanti e iscritti al gruppo di partito? I nomi dei partiti cambiano ma le persone restano sempre lì incollate alla loro cara poltrona politica.

Pietro Caruso

«Alla Regione i soliti privilegiati»

La Sicilia forse più di altre regioni italiane necessita sicuramente di una classe politica che sia radicalmente rinnovata nel profondo dello spirito culturale, sociale e umano, ma meno che mai da un Governo regionale da "avanspettacolo" e, come si ripete da sempre, da assessori 'Big' parenti di personaggi che contano e politici obsoleti ma non ancora rottamati, o da assessori Vip anche part-time (ultimo look siciliano, ovviamente, e speriamo di non assistere ad altre sorprese "nani e ballerine" comprese). Potrebbe sembrare, ma poco importa, una mancanza di rispetto per quei cittadini precari che lavorano, sottopagati, a tempo determinato senza peraltro essere contenti di tale instabilità. In Sicilia, poi, vi sono decine di migliaia di cittadini ignorati da un certo mondo politico ma che per la loro preparazione e professionalità (nel mondo del lavoro e del volontariato) acquisita nei vari campi sociali, culturali, finanziari, giuridici, non hanno nulla da invidiare a coloro che, per i propri legami familiari e grazie a questi, invece non rimangono sconosciuti ma hanno privilegi di richiamo "borbonico". Eppure sono passati ben duecento anni dall'Unità d'Italia ma sembra che in Sicilia non sia mai cambiato nulla: i privilegi non sono mai scomparsi, ma continuano ad annidarsi in ogni aspetto della vita pubblica e grazie

**«Lungomare: abusi e soprusi» Ho letto l'articolo sul materiale dei lidi abbandonato anche d'inverno, e mi sono reso conto che a Catania chiunque**

**può decidere di prendere possesso** della proprietà, può prendere possesso dal popolo o non, i principi della nostra Costituzione.

Alfio Lisi

«Catania crudele con gli animali»

Mi sento in dovere di scrivere queste righe per ricordare una vicenda tragica, ma a lieto fine, di cui sono stata spettatrice e protagonista allo stesso tempo, indirizzandola particolarmente, al sindaco di Catania, e alla sua amministrazione. Mi riferisco al salvataggio, avvenuto in zona Picanello Ognina a Catania, di un gatto randagio. Mi chiamo Taverna Ivana, risiedo sul lago di Garda, amo gli animali più della mia stessa vita. Possiedo due gatte che, nei momenti bui della mia esistenza, sono state un conforto e un motivo in più per alzarmi la mattina. Martedì, sei novembre, mi trovavo a Catania, per una breve pausa di lavoro. Verso le diciotto, sento una sirena, e la macchina dei vigili urbani del distretto, arrivare sul posto. Vedo un gattino, mezzo moribondo, imbrattato di sangue, investito da un pirata della strada. Un angelo sconosciuto, ha dato l'allarme. Immediati i soccorsi, e l'arrivo di alcune donne che si sono prese cura immediatamente del micetto. Chi fossero, lo saprò più tardi. L'associazione delle Aristogatte, questo il loro nome, queste le mani che hanno soccorso e messo in salvo il povero gattino. Chiedo loro, di poterle seguire. L'arrivo al pronto soccorso, è immediato, pur nel traffico caotico della città. Un primo controllo da parte del veterinario dell'USL, dichiara le condizioni del micio gravi. Ma la speranza è l'ultima a morire. Le volontarie, lo portano presso la loro abitazione, sorvegliandolo tutta la notte, sino alla mattina seguente, quando verrà ricoverato nella clinica veterinaria, dove gli verranno fornite le cure opportune per salvargli la vita. Se supererà la prima fase, sarà fuori pericolo, anche se le conseguenze riportate durante l'incidente, non si sapranno sino alla sua dimissione.

" Movvu" verrà simpaticamente battezzato, per il nasino, che versava muco per il trauma subito. Oggi è salvo, si arrampica sugli alberi, mangia, beve, dorme. Grazie a un miracolo, e alla buona volontà delle persone che lo hanno soccorso e accudito. Perché ho raccontato questa storia? Per parlare di quanto sia rimasta impressionata, in merito allo stato di abbandono in cui vivono gli animali, nella città di Catania. Il fulcro della cultura, dove sono passati miriadi di popoli, dove la storia, e' raccontata minuziosamente in ogni sua via, angolo, piazza. Eppure, manca una corretta mentalità, in merito alla salvaguardia dei diritti degli animali. Ci sono le leggi, ma non vengono applicate. In questo mio breve viaggio, sono rimasta sconvolta, dai cani ridotti a scheletri viventi, abbandonati, girovaganti a vuoto per le strade, con le macchine in corsa, senza custodia, senza un pronto intervento, per essere soccorsi. Cani vecchi, malati, zoppicanti, che vivono alla mercé della sorte, che mangiano dai cassonetti, che amano ancora l'uomo, nonostante la sua indifferenza. Ho visto una miriade di gatti, troppi. Manca una campagna di sterilizzazione. Mancano gli strumenti di informazione, manca una coscienza. Si portano statue di santi e madonne, per tutte le vie e le piazze della città illuminata a festa, con cortei di folla immensa, ma ci si dimentica che nei vicoli bui, un uomo sta morendo di fame, un animale sta cercando gli ultimi avanzi di cibo per sopravvivere. Questo non può, non deve, lasciarci tranquilli. Ci sono tante persone buone in Sicilia, a Catania. Basta aprire il cuore e pensare, che se non ci fossero gli animali, non ci saremmo neppure noi. Dio ha creato la terra, con gli animali, gli uccelli del cielo, i fiori del campo. E' nostro dovere rispettare quanto ci è stato donato. Spero che queste mie parole, espresse con fermezza ma umiltà, possano aiutare chi è solo, chi non ha voce, chi non ce la fa più, a trovare una via di speranza.

Ivana Taverna

15/11/2012

***Volontariato sanitario, al Cannizzaro presentata la banca dati on line***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Volontariato sanitario, al Cannizzaro  
presentata la banca dati on line

Giovedì 15 Novembre 2012 Cronaca, e-mail print

Ersu: incontro con l'israeliano prof. Arnon Afek

Esperto nel sistema di soccorso dei traumi civili e militari

"Medical Management of Mass Casualty Incident". Questo il titolo del seminario, promosso dall'ufficio stampa dell'Ersu e tenutosi ieri pomeriggio nell'aula magna del rettorato. Grazie all'iniziativa dell'ente regionale per il diritto allo studio, Catania ha ospitato una personalità di grande rilievo nel mondo della medicina, Arnon Afek, direttore generale del Ministero della Sanità di Israele ed esperto di fama mondiale nel sistema di soccorso dei traumi civili e militari. Di buon mattino Afek ha visitato il Parco dell'Etna dove ha incontrato il commissario straordinario Giuseppe Calaciura e i funzionari dell'ente. Poi il professore israeliano si è recato all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia-Osservatorio Etneo, dove, accolto dal direttore Domenico Patanè, ha visitato con grande interesse la sala operativa e gli strumenti di monitoraggio del vulcano.

Nel pomeriggio ha avuto luogo l'incontro all'Università, in un'aula magna gremita da studenti, professori e personalità cittadine. Il seminario è stato aperto dal presidente dell'Ersu, prof. Alessandro Cappellani. "Ringrazio Arnon Afek per aver accettato il nostro invito. E' una personalità di spicco in Israele, dove la medicina è veramente all'avanguardia e si distingue per la capacità di gestire al meglio i grandi eventi drammatici. In questo paese, flagellato da attacchi terroristici e operazioni militari, la sanità ha raggiunto livelli straordinari". Presente alla conferenza anche il rettore Antonino Recca che ha sostenuto che «per il nostro Ateneo è un onore ospitare il professore Afek. Sono contento per la partecipazione dei nostri studenti a questa iniziativa. Abbiamo molto da imparare per quanto riguarda la prevenzione dei disastri, ma anche gli interventi medici". Dopo un conciso intervento del preside del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, prof. Gaetano Catania, il microfono è passato ad Arnon Afek. Durante il suo discorso, accompagnato dalla proiezione di slide, il professore israeliano si è soffermato a lungo su eventi come terremoti, attacchi terroristici, operazioni militari ed incidenti stradali ponendo l'accento sull'importanza di avere sempre un piano di intervento pronto ed organizzato nei minimi dettagli. Nel corso dell'incontro sono anche state illustrate le linee guida dell'accordo di scambi, di ospitalità e di stage formativi di docenti, studenti e specializzandi tra l'Ateneo di Catania e le Università israeliane.

"Questo è un punto fondamentale - ha dichiarato Afek -. Da noi, negli ospedali, lavorano molti medici che parlano italiano, perché hanno studiato nella vostra Università. Speriamo che un numero sempre maggiore di studenti israeliani possano frequentare il vostro Ateneo e siamo pronti ad accogliere i vostri aspiranti medici. E' importante effettuare questi scambi. Conoscere e vivere esperienze internazionali. Per me questa è una giornata da ricordare - ha concluso -. Ringrazio l'Ersu e l'Università di Catania che mi hanno invitato e accolto con grande affetto. Ho ammirato l'Etna e preso contatto con i problemi che il Vulcano può creare alla città di Catania. Ho scoperto una città piena di storia, cultura e tradizioni. Credo che sia importante per i vostri studenti di medicina capire come intervenire e come gestire i grandi disastri. Speriamo che non ce ne sia bisogno, ma studiare queste situazioni è fondamentale".

15/11/2012

***Il sindaco nomina quattro assessori politici primo passo il bilancio per evitare il dissesto***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

[Indietro](#)

santa flavia, risolta la crisi

Il sindaco nomina quattro assessori politici

primo passo il bilancio per evitare il dissesto

Giovedì 15 Novembre 2012 Palermo, e-mail print

Santa Flavia. Risolta la crisi, il sindaco Salvatore Sanfilippo ha nominato i nuovi assessori. Niente tecnici, come aveva lasciato intendere quando azzerò la Giunta, bensì quattro politici, di cui due consiglieri comunali, che dovranno affrontare problemi difficili per evitare il dissesto finanziario. Unica riconfermata è Rosalia Emmiti, 54 anni, consigliere comunale. Si occuperà di Politiche sociali, Politiche giovanili, Beni culturali e pari opportunità, Pubblica istruzione. Sarà vice sindaco.

Altro assessore scelto fra i consiglieri comunali è Marco Giuseppe Imburgia, 52 anni, geometra. Si occuperà di Urbanistica, Protezione civile, Arredo urbano e ville e giardini, Legalità, beni confiscati. All'esterno il sindaco ha pescato Concetta Palumbo, 43 anni (Bilancio, Finanze, Tributi, Polizia municipale e viabilità, Personale, Igiene ambientale, Attività produttive); e Salvatore Vincenzo Sucato, ingegnere, 65 anni, cui saranno affidati Lavori pubblici, Servizi a rete, Patrimonio, Affari istituzionali (nella foto, da sinistra, Imburgia, Palumbo e Sucato).

Primo obiettivo è il bilancio di previsione. Nei giorni scorsi, il Consiglio comunale ha bocciato gli aumenti di Imu e Irpef.

Giuseppe Fumia

15/11/2012

***Pista per l'elisoccorso***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Grammichele. Lavori nell'area a ridosso del viale Moro

Pista per l'elisoccorso

Giovedì 15 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Sono in corso i lavori di realizzazione della pista di atterraggio di elicotteri per interventi urgenti di pronto soccorso e protezione civile. Esperita la gara per l'aggiudicazione delle opere, il cui importo è di 400 mila euro, si stanno svolgendo i lavori per la realizzazione dell'area riservata all'elisoccorso.

Non è stata sicuramente casuale la scelta dell'area che ospiterà la pista di atterraggio, in quanto la stessa è a ridosso del viale Aldo Moro che rappresenta un'ideale via di fuga ed è contigua agli esistenti campi da tennis e al realizzando e già finanziato campo polivalente.

Grammichele, quindi, disporrà a breve di una efficiente area per interventi di pronto soccorso, evitando quanto già verificatosi in diverse occasioni, quando si era reso necessario un intervento urgente di soccorso con elicottero.

Se la pista di atterraggio è in fase di realizzazione, sono stati già eseguiti i lavori del primo stralcio funzionale di messa in sicurezza e di ampliamento della sede stradale di via Bruno Buozzi, che avrà inoltre lo sbocco sulla Sp 75 attraverso lo stanziamento di 700 mila euro, consentendo la realizzazione del collegamento viario Nord - Sud della città evitando il traffico cittadino.

«Con la sistemazione di via Buozzi e la messa in sicurezza delle abitazioni a monte della stessa a rischio frana e la realizzazione dell'elisoccorso - dichiara il sindaco Giuseppe Compagnone - abbiamo dotato la città di altre indispensabili infrastrutture».

Nuccio Merlini

15/11/2012



***Dal Patto di stabilità «stop» alle opere pubbliche per la riqualificazione del tessuto urbano***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Dal Patto di stabilità «stop» alle opere pubbliche  
per la riqualificazione del tessuto urbano

Giovedì 15 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Tutte le aspettative di riqualificazione del tessuto urbano, i progetti esecutivi approvati, i tagli dei nastri auspicati dalla passata amministrazione non avranno nessuna ricaduta nello sviluppo di Fiumefreddo perché i lavori pubblici non potranno, almeno per un arco di tempo superiore al biennio, mai essere eseguiti pena lo sfioramento del patto di stabilità previsto dalle leggi vigenti in materia. Nella legge specificata vengono definite le misure organizzative dei procedimenti di spesa, con obbligo di accertare la compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica a pena di nullità del contratto.

Erano stati contratti mutui che prevedevano la riqualificazione dell'area di piazza mons. Antonino Catalano nel quartiere di Feudogrande, per importo di euro 245.565; la sistemazione della piazza XXV aprile per una spesa di euro 432,753, il prolungamento di via Quasimodo con spesa di 301.264 euro mentre la realizzazione della pavimentazione dell'area destinata ad attendamenti e protezione civile avrebbe prodotto un esborso di 241.984 euro.

Gli altri due lavori incappati nella "tagliola" della revoca riguardano lo slargo di via Maccarone la realizzazione di uno spartitraffico a goccia con relativa illuminazione nella stradella al confine della riserva orientata "Fiumefreddo".

Il Consiglio comunale nell'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario del 2011, ascoltata la relazione tecnico-finanziaria ha dovuto prendere atto che emerge un consistente ritardo nei pagamenti in conto capitale, un insostenibile indebitamento con la Cassa Depositi e Prestiti incoerente, peraltro, con le regole del patto di stabilità interno e la necessità di un complessivo ripensamento delle procedure di appalto di opere finanziate con bilancio comunale.

Una volta accertato che non può essere garantita la tempestività dei pagamenti dei lavori da eseguire nei termini di legge e che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità l'amministrazione sarà soggetta a una serie di gravose sanzioni, tra cui l'obbligo di una drastica riduzione della spesa corrente, riduzione dei trasferimenti, oltre che sanzioni per i disservizi arrecati è stato dato mandato al funzionario, architetto Salvatore Leonardi, per la revoca in autotutela dei lavori pubblici banditi e affidati in via del tutto provvisoria.

Angelo Vecchio Ruggeri

15/11/2012

***Ieri mattina ha prestato giuramento in Municipio il nuovo assessore Alfredo Foti (a destra nella foto di Di Guardo, con il sindaco Sodano e il segretario Motta), alla presenza del***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

[Indietro](#)

Ieri mattina ha prestato giuramento in Municipio il nuovo assessore Alfredo Foti (a destra nella foto di Di Guardo, con il sindaco Sodano e il segretario Motta), alla presenza del sindaco Teresa Sodano, del segretario generale, dott. Giovedì 15 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Ieri mattina ha prestato giuramento in Municipio il nuovo assessore Alfredo Foti (a destra nella foto di Di Guardo, con il sindaco Sodano e il segretario Motta), alla presenza del sindaco Teresa Sodano, del segretario generale, dott. Aldo Motta e del capo di Gabinetto del sindaco, avv. Serena Cantale. «L'ing. Foti - ha detto il primo cittadino - è certamente un ottimo professionista, sono pertanto sicura che potrà dare un apporto utilissimo all'Amministrazione comunale». Alfredo Foti, 51 anni, laureato in Ingegneria civile, membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Catania, avrà le deleghe alla Polizia municipale, viabilità e traffico, servizi cimiteriali, protezione civile e il coordinamento, insieme al sindaco, nell'espletamento delle procedure finalizzate al compimento delle opere incompiute. L'assessore intende offrire il proprio contributo, anche in funzione della sua professionalità: «Un'attenzione particolare - ha commentato l'ing. Foti - sarà rivolta alla viabilità, ai problemi dei parcheggi nel centro storico e della polizia municipale, inteso come migliore collaborazione alla cittadinanza».

M. G. L.

15/11/2012

## *Oggi piogge, falso allarme sulle scuole chiuse*

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **15/11/2012**

[Indietro](#)

previsioni meteo per i prossimi giorni

Oggi piogge, falso allarme sulle scuole chiuse

Giovedì 15 Novembre 2012 Prima Catania, e-mail print

Pioggie anche a carattere di rovescio e temperature decisamente più fredde. Le condizioni meteorologiche di oggi non lasciano spazio a previsioni ottimistiche. Ma l'allarme meteo, balzato ieri di sito in sito con un passaparola vorticoso, che sarebbe stato emanato dalla Protezione civile per l'area etnea e a Catania dal sindaco, con conseguente precauzionale chiusura delle scuole per oggi, è del tutto infondato. Non è stato mai fatto. Forse qualche buontempone ha pensato di schivare un'interrogazione o un compito troppo incerto.

Ma vediamo le previsioni del servizio Meteo Sicilia per i giorni seguenti: «Sulla parte orientale della Sicilia oggi una perturbazione nord africana si incontrerà con aria umida e fresca proveniente dai Balcani - spiega Valerio Leonforte, previsore di Meteo Sicilia - da questo si avrà un peggioramento delle condizioni meteorologiche, con piogge abbondanti e persistenti, soprattutto nei paesi dell'Est etneo, come Linguaglossa, Milo, Zafferana, Pedara, Trecastagni, dove potranno cadere circa 100 millimetri di pioggia. Inoltre le temperature si abbasseranno, con massime tra i 16 e i 17 gradi e minime tra 13 e 14 gradi, in linea con le medie del periodo».

Tutto però non si esaurirà in una sola giornata: «Anche venerdì è prevista instabilità diffusa, ma con piogge più attenuate che nella giornata precedente; per sabato, invece, si prevede un ulteriore graduale miglioramento». Cosa possa riservarci domenica 18 e la settimana successiva, però, non è ancora chiaro. «Ci sono delle variabili non precise - aggiunge Leonforte -. Si teme, infatti, che possa profilarsi all'orizzonte l'arrivo di un'altra perturbazione».

15/11/2012

***Fine settimana con piogge e temporali, domani allerta meteo***

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Fine settimana con piogge e temporali, domani allerta meteo

Previsto, con le precipitazioni, anche un netto abbassamento delle temperature, con una breve parentesi per la giornata di sabato

Giovedì 15 Novembre 2012 Prima Siracusa, e-mail print

si teme di dover assistere anche quest'anno a scene simili e a gravi danni per il territorio Trascorsa la festa di San Martino arriva l'inverno. Sarà una semplice coincidenza, ma non appena superata la tradizionale "estate di San Martino", che ha donato giornate soleggiate con temperature ben sopra la media stagionale, ci si ritrova a fare i conti con un repentino cambiamento delle condizioni metereologiche.

Ad attenderci, infatti, giornate piovose con precipitazioni a carattere temporalesco. Già da oggi il clima cambia e si riscontierà un significativo calo delle temperature che si attesterà intorno ai 5 gradi, a cui farà seguito un'elevata concentrazione di umidità e venti di scirocco che soffieranno con forza e daranno luogo a possibili raffiche.

Le temperature minime scenderanno al di sotto dei 16 gradi e le massime non supereranno i 20. Le piogge si alterneranno a lievi schiarite nella mattinata di oggi per farsi più intense nelle ore serali, tanto che è stato lanciato l'allerta meteo soprattutto per la giornata di domani.

Una breve tregua verrà concessa solo nella giornata di sabato, con ampie schiarite a cui si alterneranno lievi annuvolamenti. Insomma, la lunga estate che ci ha accompagnato fino ad autunno inoltrato, sembra essere davvero giunta al termine, lasciando spazio ai primi freddi che ci introdurranno al periodo invernale vero e proprio. E, inevitabilmente, con il freddo arriveranno pure i primi malesseri di stagione. Sindromi da raffreddamento hanno già colpito molte persone costringendole a letto con febbre e tosse insistente e la sintomatologia si rafforzerà nei prossimi giorni.

Dalla settimana seguente si aprirà la campagna di vaccinazione antinfluenzale che consentirà di mettersi parzialmente al riparo dalla fase epidemica, attesa tra gennaio e febbraio.

Da queste giornate piovose ci si attendono, purtroppo, i soliti disagi con tombini straripanti, allagamenti di interi quartieri e fiumi d'acqua che attraverseranno con forza le strade cittadine. Vigili del fuoco e protezione civile sono già in stato di allerta, pronti a intervenire in caso di necessità. Con la speranza che non ce ne sia bisogno e tutto proceda nella norma.

Alessia Valenti

15/11/2012

***Sarà realizzata l'elisuperficie con piano di volo e struttura***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

santa venerina: a dicembre il decreto ufficiale

Sarà realizzata l'elisuperficie

con piano di volo e struttura

Giovedì 15 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

È stata finanziata la realizzazione dell'elisuperficie di Santa Venerina. La comunicazione è arrivata ieri al Comune da Palermo, ma il decreto del Dipartimento regionale di Protezione civile, che assegnerà ufficialmente i relativi 430mila euro, sarà firmato soltanto a dicembre.

L'elisuperficie per i voli del 118 sorgerà nell'area annessa al Palazzetto dello Sport di Linera, come previsto nel progetto presentato dall'Ufficio tecnico comunale. Qui, oltre alla realizzazione del piano per l'elicottero, sarà costruita anche una struttura con tutte le strumentazioni necessarie alla gestione dei voli. A partire dal momento in cui sarà notificato il decreto di finanziamento, gli uffici comunali avranno 60 giorni di tempo per bandire la gara d'appalto. Se dunque la comunicazione ufficiale avverrà a dicembre, entro febbraio sarà pubblicato il bando per la realizzazione della struttura.

L'elisuperficie potrà rafforzare l'emergenza-urgenza, a servizio sia di Santa Venerina sia di altri centri vicini alla frazione di Linera come Guardia (Acireale) o Pisano (Zafferana). Soddisfatto il sindaco Enrico Pappalardo, che sottolinea come «il territorio sarà finalmente dotato di un sito idoneo e facilmente raggiungibile dall'eliambulanza del 118, che adesso generalmente atterra e decolla dal campo sportivo comunale, con tutti i disagi e le limitazioni che questo comporta».

Santa Venerina, peraltro, è da alcuni anni sede della postazione dell'autoambulanza del 118, che spesso integra il trasporto dei pazienti via elicottero.

O. V.

15/11/2012

***Motta Camastra, il centro diurno ospiterà corsi gratuiti di lingue***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **15/11/2012**

[Indietro](#)

Motta Camastra, il centro diurno

ospiterà corsi gratuiti di lingue

Giovedì 15 Novembre 2012 Messina, e-mail print

Motta Camastra. Il centro diurno intitolato all'avvocato Gaetano Romano ha spalancato, ieri, le porte ai mottesesi. Il locale rimarrà aperto tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 15.30 alle 18.30. «Fra le attività del centro è prevista la realizzazione di corsi in lingua inglese e francese, realizzati dalla prof. ssa Rita Luiso - annunciano l'assessore al ramo Claudio Bartucciotto e il sindaco Andra Scarpignato - e chiunque intendesse partecipare è invitato a presentare apposita domanda d'iscrizione nell'ufficio dei Servizi sociali del Comune. Il modello per l'istanza potrà essere scaricato anche dal sito istituzionale o ritirato nello stesso l'ufficio, ubicato in piazza Croce, o rivolgersi a Laura Da Campo».

Luoghi del genere costituiscono un aiuto concreto, per di più in una fase non semplice per i bilanci degli enti locali, e incoraggiano gli operatori dei vari settori a lavorare con impegno. Inoltre, è stato approvato il regolamento del gruppo di volontari di Protezione civile. «Fermo restando che è un obbligo costituire il centro operativo comunale, il gruppo serve a formare sia chi intervenire, che i dipendenti comunali. I mezzi ci sono, bisogna solo rendere dignitosi i volontari», ha commentato il primo cittadino, Andrea Scarpignato.

Alessandra Iraci Tobbi

15/11/2012

**«Resa dei conti» fissata per il 21 Adrano.**

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

«Resa dei conti» fissata per il 21 Adrano.

In Consiglio le mozioni di sfiducia a sindaco e presidente

Giovedì 15 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Tra una settimana sapremo se il sindaco di Adrano, Pippo Ferrante, potrà continuare la sua attività amministrativa e se dovrà interrompere il suo mandato con 7 mesi di anticipo. E' stato, infatti, convocato per mercoledì 21 novembre, alle 20, il Consiglio comunale con all'ordine del giorno la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco avanzata da 20 consiglieri comunali nel corso della seduta consiliare del 30 ottobre. All'ordine del giorno anche la "mozione motivata di revoca" nei confronti del presidente del Consiglio comunale Pippo Brio. In scaletta altri due argomenti: l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e l'approvazione del Piano per il rischio sismico.

Fissato, dunque, il giorno della "resa dei conti", quello che rilancerà l'azione amministrativa o interromperà la consiliatura. Occorrono 20 voti per fare passare le due mozioni e, seguendo l'ordine del giorno, prima verrà trattata quella che riguarda il primo cittadino, quella più importante perché se dovesse passare con il sindaco "cadrà" anche il Consiglio comunale, pertanto si registrerebbe il "tutti a casa". Sono stati 20 i consiglieri comunali che hanno firmato la richiesta di inserimento della mozione di sfiducia al sindaco all'ordine del giorno e 22 quella per il presidente del Consiglio comunale. Adesso tutto si azzera. Le mozioni approderanno in Consiglio il 21 e conterà solo il voto che verrà espresso in aula da parte dei 30 consiglieri comunali. Ma i 20 consiglieri firmatari della richiesta di mozione confermeranno la loro volontà di sfiducia al sindaco anche in aula? Al momento non è facile rispondere al quesito. C'è, infatti, grande incertezza sull'esito delle due mozioni, soprattutto per quella che riguarda il sindaco. Tutto comunque può accadere, in ogni caso tra una settimana i consiglieri si dovranno esprimere sulla questione e motivare le proprie scelte.

Intanto il sindaco Ferrante (che lo scorso 26 ottobre ha azzerato la sua Giunta) si dice fiducioso. In questi giorni è impegnato ad allestire la nuova squadra e non è escluso che mercoledì prossimo si presenti in aula con i nuovi assessori.

SALVO SIDOTI

15/11/2012

***Conferenza di servizi mercoledì prossimo per via Delle Torri***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 15/11/2012

Indietro

Conferenza di servizi

mercoledì prossimo

per via Delle Torri

Giovedì 15 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

s. f.) Per restituire al traffico veicolare e pedonale la via delle Torri ed il tratto di via Empedocle antistante il liceo classico si sta cercando di fare il più in fretta possibile. Il commissario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in Sicilia, infatti, ha indetto per mercoledì 21 novembre la conferenza di servizi necessaria ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del muro il cui rivestimento è parzialmente crollato lo scorso 26 ottobre.

Ne ha dato notizia il sindaco Marco Zambuto che ha tenuto i contatti con lo stesso commissario che ha avvocato a se le procedure relative all'intervento allo scopo di accelerarne l'esecuzione. La speranza è che, una volta acquisite tutte le autorizzazioni, nel giro di una decina di giorni possa essere indetta la gara per l'assegnazione dei lavori i quali in tal modo potrebbero cominciare subito dopo le festività natalizie.

Come si sa, l'intervento di messa in sicurezza, dell'importo di circa 400 mila euro, potrà essere realizzato con i fondi del finanziamento concesso dal ministero per l'ambiente (in totale due milioni di euro) per il risanamento ed il consolidamento sia della via delle Torri che della via Empedocle. Il Genio civile aveva già predisposto un progetto complessivo che adesso è stato adeguato alla situazione venutasi a determinare a seguito del crollo. Il progetto, dopo l'aggiornamento da parte dei tecnici dello stesso ufficio, è stato trasmesso al commissario il quale adesso sta procedendo alle fasi propedeutiche alla sua esecuzione nei tempi più snelli che la legge gli consente.

Una parte rilevante del rivestimento è crollata lo scorso 26 ottobre, come detto, nel corso di un violento nubifragio che si abbatté sulla nostra città, probabilmente a causa di un fulmine che colpì proprio il muro. Quest'ultimo peraltro era tutt'altro che solido, per cui venne giù con grande facilità, schiacciando un'autovettura che si trovava parcheggiata di sotto. La rimanente parte pericolante venne rimossa immediatamente dopo a cura del servizio di protezione civile del Comune.  
15/11/2012



***Piogge alluvionali decretata la calamità***

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **15/11/2012**

[Indietro](#)

Agricoltura

Piogge alluvionali

decretata la calamità

Giovedì 15 Novembre 2012 RG Provincia, e-mail print

a. c.) L'ispettore provinciale all'Agricoltura, Giorgio Carpenzano, rende noto che è stato emanato il provvedimento di riconoscimento di eccezionale calamità naturale per le piogge alluvionali dal 9 al 12 marzo in provincia di Ragusa. I territori delimitati sono quelli ricadenti nei comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce, Scicli e Vittoria. Gli aiuti riguarderanno, esclusivamente, le strutture agricole non assicurabili ai sensi del piano assicurativo nazionale vigente per l'anno 2012 e le infrastrutture consortili di bonifica connesse all'attività agricola.

15/11/2012